

# Indice

Introduzione	7
Poesia didattica del Nord	13
1. <i>Anonimo Veneto: i Proverbia quae dicuntur super natura feminarum e le allusioni "animalesche"</i>	13
1.1 <i>Atalia e Gezabele: due donne divorate dai cani</i>	14
1.2 <i>«Nel luogo ove lambirano il sangue di Nabot, i cani lambiranno anche il tuo sangue»</i>	15
1.3 <i>Il cane, la morte. Tra simbolo e realtà</i>	16
1.4 <i>Cani e uomini: alleati contro la donna-volpe</i>	17
1.5 <i>Donne adulate, donne rassegnate. La vecchia che ustola «como can qe va en caça»</i>	18
1.6 <i>Postilla sull'adulazione canina</i>	20
2. <i>Girardo Patecchio da Cremona: Splanamento de li Proverbii de Salamone. L'uomo matto è come il cane che torna al suo vomito</i>	21
3. <i>Ugo di Perso: Prima risposta per le rime e Seconda risposta per le rime</i>	23
4. <i>Uguccione da Lodi: il Libro. Il lusso di avere un cane</i>	25
5. <i>Giacomino da Verona: De Babilonia civitate infernali. La fame, l'abbondanza e quei demoni che abbaiano</i>	28
6. <i>Bonvesin da La Riva: Quinquaginta curialitatibus ad mensam. La cortesia di non toccare i cani prima di mangiare</i>	30
Poesia "popolare" e giullaresca	33
1. <i>Matazone da Caligano: «brachi in catena e livreri demena»</i>	33

2.	Rainaldo e Lesengrino. <i>La redazione alto-italiana del Roman de Renart</i>	37
2.1	<i>L'exemplum del Rainaldo veneto. Il giudizio della volpe, i mastini Fortunello e Bonapresa</i>	40
3.	<i>Il Serventese dei Lambertazzi e dei Geremei. Quei Lambertazzi che fuggono «como cani»</i>	45
4.	<i>Serventese romagnolo. L'aquila, il veltro, il levriero</i>	46
5.	<i>Ruggeri Apugliese: Il Sirventese di tutti i mestieri. «Conciare uccelli, afaitar bracchi»</i>	49
Laude		53
1.	<i>Jacopone da Todi: «O Signor, per cortesia» fammi avere la rabbia!</i>	53
1.1	<i>L'ira canina dell'«altura»</i>	55
Poesia didattica dell'Italia Centrale		57
1.	<i>I Proverbi di Garzo: «Già cane per traccia non perde caccia»</i>	57
Poesia "realistica" toscana		59
1.	<i>Cecco Angiolieri e il vino del «can giudeo»</i>	59
2.	<i>Folgore da San Gimignano: Sonetti de' Mesi. Cani e danari</i>	60
2.1	<i>Sonetti della Semana: «...ché oggi è 'l dì de la caccia reale!»</i>	67
2.2	<i>Il cane come metafora politica</i>	69
Dolce stil novo		71
1.	<i>Cino da Pistoia: «Voi che per simiglianza amate' cani»</i>	71
Appendice		75
1.	<i>Il testo assonanzato franco-italiano della Chanson de Roland. Bracchi e segugi</i>	75
2.	<i>Franceschino Grioni: La leggenda de Sancto Stady. Bracchi e levrieri</i>	76
3.	<i>La fauna dei viaggiatori toscani in Terrasanta</i>	78
3.1	<i>L'ebreo è un «cane»... ma anche il cristiano e il musulmano</i>	79

3.2	<i>Spose musulmane, levrieri e colori</i>	81
3.3	<i>I cani in Terrasanta</i>	82
3.4	<i>Cane e uomo condividono il medesimo giaciglio</i>	82
4.	<i>Tristano Veneto. La fedeltà del levriero, l'infedeltà della donna</i>	83
4.1	<i>Il miglior amico, compagno più fedele</i>	85
4.2	<i>La fine del cane: «eli olcise uno levrier»</i>	88
5.	<i>La “caccia d'amore” di Antonio Fileremo Fregoso: «Bracchi non vidi mai de simil sorte»</i>	89
	Conclusioni	99
	Bibliografia	103